

FEDERMECCANICA PRESENTA LA 144^a INDAGINE CONGIUNTURALE

Terzo trimestre del 2017: +2,4% sullo stesso periodo del 2016
Ritmi di crescita comunque inferiori del 24% rispetto alla fase pre-recessiva

Si consolidano le esportazioni che nei primi otto mesi del 2017 crescono del 6,4%
Le imprese prevedono un potenziamento dei livelli occupazionali nei prossimi 6 mesi

Roma, 24 novembre 2017 – Si è svolta oggi a Roma, presso l'Hotel Nazionale, la presentazione dei risultati **dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica**, giunta alla sua **144^a edizione**.

I dati relativi all'andamento del comparto metalmeccanico, presentati da **Angelo Megaro, Direttore del Centro studi di Federmeccanica**, confermano per il settore metalmeccanico il proseguimento della fase espansiva iniziata a partire dall'ultimo trimestre del 2014, in linea con la positiva evoluzione del quadro economico generale. Tale andamento, che sulla base dei dati previsivi dovrebbe proseguire anche nella parte finale dell'anno in corso, trae origine dalla **positiva dinamica dei consumi interni** e dal **rafforzamento della componente estera** della domanda.

Nel **terzo trimestre dell'anno in corso**, infatti, i volumi di produzione settoriale sono **cresciuti del 2,4%** rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente e dell'1,9% nel confronto con il secondo trimestre.

Complessivamente nei primi nove mesi dell'anno la produzione metalmeccanica è cresciuta del 2,3% rispetto all'analogo periodo del 2016 grazie al buon andamento connesso alle attività di fabbricazione di prodotti in metallo (+4,0%), di macchine e apparecchi meccanici (+2,1%), di autoveicoli (7,0%) e di altri mezzi di trasporto (+2,2%), mentre ha evidenziato risultati negativi la produzione di macchine e apparecchi elettrici (-2,2%).

«*Nonostante il proseguimento della fase espansiva - ha commentato **Fabio Astori, Vice Presidente di Federmeccanica** - i ritmi di crescita dell'attività produttiva stentano a decollare, confermandosi inferiori a quelli dei principali paesi europei e più bassi di circa 24 punti percentuali rispetto a quanto si realizzava nella fase pre-recessiva. Abbiamo bisogno che la stagione delle riforme non si fermi, anzi rafforzi gli interventi mirati a favorire gli investimenti in tecnologia e la ripresa occupazionale. Le nostre imprese sostengono l'economia del Paese, rappresentando tra l'altro l'8% del PIL e il 50% dell'export nazionale, ma sono ancora gravate da pesanti macigni che inevitabilmente rallentano l'andatura. E' imperativo quindi, ad esempio, alleggerire il carico fiscale, il costo del lavoro e la burocrazia, quantomeno al livello degli altri Paesi. Sono stati fatti alcuni passi che da soli però non bastano per rendere realmente competitivi tutti i nostri settori. La strada intrapresa è giusta e ci auguriamo che per nessun motivo ci siano interruzioni o pause ma anzi vengano messe in campo ulteriori azioni per dare slancio alla timida ripresa in atto.*»



FEDERMECCANICA

Nei primi otto mesi dell'anno, grazie al consolidamento della fase espansiva in atto nelle diverse aree geopolitiche del mondo, **le esportazioni** metalmeccaniche del nostro paese sono mediamente **cresciute del 6,4%** rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, con incrementi pari al 6,8% per le quote indirizzate verso i paesi dell'area comunitaria e del 5,9% verso i paesi terzi.

I flussi di esportazioni metalmeccaniche sono cresciuti in particolar modo verso la Germania (+9,1%) e la Spagna (+9,5%), per quanto riguarda i paesi dell'area comunitaria, mentre verso i paesi esterni alla UE forti tassi di crescita si sono registrati verso la Russia (+34,7%), la Cina (+32,5%) e, anche se in misura più contenuta, verso gli Stati Uniti (+8,5%) che si confermano il secondo paese, alle spalle della sola Germania, per indirizzo delle esportazioni italiane di prodotti metalmeccanici.

Le importazioni sono mediamente cresciute del 10,7% per effetto della ripresa della domanda interna, mentre il saldo dell'interscambio ha evidenziato un attivo pari a oltre 34 miliardi euro.

Con riferimento all'utilizzo del fattore lavoro nei primi nove mesi dell'anno si è registrato un dimezzamento dell'utilizzo di ore di cassa integrazione guadagni, l'occupazione nelle imprese metalmeccaniche con oltre 500 addetti è sostanzialmente rimasta stabile nel corso del 2017 mentre, il consolidamento della fase espansiva, induce le imprese a **prevedere un potenziamento dei livelli occupazionali nel corso dei prossimi sei mesi**.

*«Gli imprenditori - ha concluso **Stefano Franchi, Direttore Generale di Federmeccanica** - per loro natura "intraprendono" nuove sfide e lo fanno con determinazione e passione. Oggi siamo chiamati ad affrontare la transizione verso il nuovo dopo una crisi che ha lasciato nel nostro settore ferite profonde. La grande trasformazione verso Industry 4.0 richiederà un grande sforzo di Sistema. Una sfida decisiva che gli imprenditori sono pronti a raccogliere ma non potranno essere lasciati da soli. Per questo è necessario che ciascuno faccia la propria parte per valorizzare e supportare le nostre eccellenze che non solo producono valore ma che sono anche luoghi in cui si trasmettono importanti valori come l'attenzione verso la persona, la sostenibilità e la responsabilità sociale.»*